

# Newsletter anno 2022 n. 4

ottobre 2022

---

## In questa newsletter - Sommario

<b>In questa newsletter - Sommario</b>	<b>1</b>
<b>Cara/o Collega,</b>	<b>3</b>
<b>Sintesi delle più recenti attività del Comitato Pari Opportunità dell'Odcec Livorno</b>	<b>3</b>
Regolamento del Comitato Pari Opportunità – modifiche intervenute - Costituzione del C.P.O. Nazionale – elezione del rappresentante dei CPO Toscani	3
Organizzazione prossimi eventi 2022	5
<b>Sintesi di alcuni dei più recenti accadimenti in ambito di parità di genere</b>	<b>6</b>
Proroga del termine per il Rapporto pari opportunità	6
Modifiche ai congedi di paternità e parentali	7
CNPR Forum “Carovita, inflazione, instabilità monetaria e politica. La stagione si preannuncia complicata. Come intervenire a favore di famiglie ed imprese” interventi sulle pari opportunità	7
Modifiche al DPR 487/1994 sull’accesso al pubblico impiego	8
Notizie dal Mondo	9
Il diritto all’aborto rimesso in discussione dalla corte suprema statunitense	9
<b>Aforisma del giorno</b>	<b>11</b>

---

## Cara/o Collega,

con la newsletter n.4 del Comitato contribuiamo alla divulgazione dei più recenti accadimenti che hanno interessato alcune questioni afferenti le pari opportunità, non solo nel nostro ambito professionale ma anche negli altri ambiti sociali. Diamo inoltre informazione delle ultime attività compiute dal nostro Comitato.

Ricordiamo che la divulgazione delle informazioni infatti è una delle funzioni dei Comitati Pari Opportunità, avente il fine di poter meglio comprendere la crescente importanza che l'attuale contesto socio-economico riconosce al rispetto della parità di genere.

## Sintesi delle più recenti attività del Comitato Pari Opportunità dell'Odcec Livorno

### **Regolamento del Comitato Pari Opportunità – modifiche intervenute - Costituzione del C.P.O. Nazionale – elezione del rappresentante dei CPO Toscani**

Nel maggio 2021 il Consiglio Nazionale allora in carica, su delega del Ministero della Giustizia ed in base a quanto previsto dalle modifiche apportate al D.L. 139/2005, ha approvato il primo Regolamento che disciplina la costituzione, le attività e le funzioni dei C.P.O. territoriali e Nazionale.

Detto Regolamento ha trovato la sua prima applicazione nel mese di aprile 2022 al termine delle elezioni indette dai singoli OO.TT. che hanno condotto alla costituzione dei CPO locali presso tutti gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Comitati che hanno nell'immediato avviato le loro attività istituzionali sui rispettivi territori.

Il nuovo CN recentemente insediatosi, dopo aver indicato i due Consiglieri delegati alle "politiche giovanili e di genere" nelle persone dei colleghi Michele De Tavonatti e David Moro e nel mentre

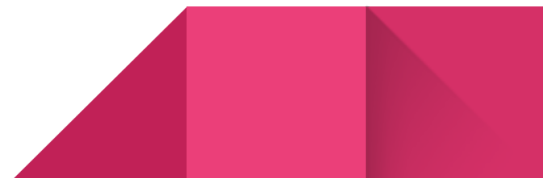
---

erano in corso i termini per lo svolgimento delle assemblee dei CPO locali per le designazioni dei propri rappresentanti regionali, con propria informativa n. 54/2022 del 14 giugno 2022 ha comunicato di ritenere necessaria la copertura di alcune lacune del Regolamento in vigore riguardanti i compiti assegnati al CPO CN, alla sua composizione, ed ai criteri di designazione dei suoi componenti. Il CN ha annunciato pertanto il rinvio della costituzione del Comitato Pari Opportunità Nazionale.

Con successiva informativa del 26 luglio 2022 lo stesso CN ha comunicato di aver emanato ed approvato in data 12 luglio 2022 il nuovo Regolamento, che in base alle previsioni in esso contenute è entrato in vigore il giorno 13 luglio 2022, diffondendone il testo ed annunciando la sua presentazione all'incontro indetto dallo stesso CN e rivolto ai/alle Presidenti dei CPO locali per il giorno 9 settembre 2022.

La lettura del nuovo testo evidenzia che le modifiche al Regolamento hanno interessato molti più aspetti rispetto a quelli annunciati, in quanto sono stati modificati innanzitutto gli articoli che disciplinano le finalità dei CPO territoriali (art.2), le loro funzioni (art.3), la loro composizione (art.4), le cariche (art.5) e le incompatibilità dei membri (art.9); sono state poi modificate le previsioni afferenti la costituzione del CPO Nazionale (art.10) e sono stati introdotti due nuovi articoli dedicati alle funzioni del CPO Nazionale (art. 10 bis) ed alle disposizioni transitorie (art. 11).

Sono attualmente in corso interlocuzioni con il Consiglio Nazionale tendenti ad ottenere il ripristino delle prerogative del Comitato che, con il nuovo Regolamento, sono state significativamente ridotte. Il CPO Livorno esprime la propria preoccupazione a seguito delle modifiche apportate e, per tale ragione, i membri del Comitato, unitamente ad altre colleghe/i sia della Regione Toscana che di altre Regioni, si sono resi parte attiva in più ambiti al fine di tutelare le finalità e le potenzialità del Comitato stesso.



---

## Organizzazione prossimi eventi 2022

Il Comitato sta valutando le offerte formative pervenute da parte di alcuni organizzatori e che hanno ad oggetto le materie di cui alla **lettera E del Regolamento per la formazione professionale continua** dei commercialisti, che sono:

E.1.1 Normative relative alla rappresentanza di genere in tutti i consessi (Leggi, regolamenti statali, regionali, comunali, prassi e best practice nazionali ed europei)

E.1.2 Gender budget (studio e redazione del bilancio di genere)


E.1.3 Studio differenze reddituali tra professionisti

E.1.4 Studio degli aspetti di mediazione, la leadership, la programmazione neurolinguistica, la gestione dei conflitti, l'autostima, l'intelligenza emotiva, il public speaking, l'aspetto comunicativo-relazionale del professionista

E.1.5 Organizzazione dello studio e del tempo (studio delle tecniche e degli strumenti per agevolare la conciliazione dei tempi lavoro famiglia, etc)

Il Comitato sta contestualmente organizzando l'evento per celebrare la **"Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle Donne"** istituita dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite tramite la risoluzione n. n. 54/134 del 17 dicembre 1999 che ne ha designato la ricorrenza il 25 novembre di ogni anno, invitando i Governi, le Organizzazioni Internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le Donne.

Anche la partecipazione a tale evento consentirà l'attribuzione di crediti formativi successivamente all'accREDITAMENTO del medesimo presso il Consiglio Nazionale.



---

# Sintesi di alcuni dei più recenti accadimenti in ambito di parità di genere

## Proroga del termine per il Rapporto pari opportunità


Il Ministero del Lavoro ha prorogato il termine per la trasmissione del **rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile impiegato presso le aziende pubbliche e private che occupano più di cinquanta dipendenti**.

La proroga era stata richiesta dal CN dei Consulenti del Lavoro la cui Presidente si è appellata alle oggettive inefficienze tecniche dell'applicativo ministeriale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha quindi prorogato:

- al 14 ottobre 2022 il termine entro cui presentare il rapporto biennale riferito agli anni 2020-2021;
- al 31 dicembre 2022 la procedura emergenziale semplificata di comunicazione telematica dello smart working per i lavoratori del settore privato.

Si ricorda che le aziende hanno l'obbligo di redigere il rapporto biennale nel quale indicare:

- il numero di lavoratori impiegati di sesso femminile e maschile;
  - il numero di lavoratori assunti nel corso dell'anno distinti per sesso;
  - le differenze retributive e lo specifico inquadramento dei lavoratori;
  - il numero di ore lavorative, le promozioni, il numero di lavoratori collocati in CIG ed il numero di assunzioni o cessazioni intervenute;
  - le informazioni concernenti i programmi ed i processi di reclutamento, le procedure di qualificazione professionale e formazione manageriale, gli strumenti messi in atto per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
  - i criteri adottati per le progressioni di carriera.
- 

---

La normativa di riferimento è la seguente: [Decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198](#); [Legge 5 novembre 2021 n.163](#); D.M. 29 marzo 2022; D.P.C.M. del 29 aprile 2022.

## Modifiche ai congedi di paternità e parentali

Il [D.Lgs n. 105 del 30 giugno 2022](#), pubblicato sulla G.U. del 29 luglio 2022, è entrato in vigore lo scorso 13 agosto, con l'obiettivo di raggiungere un maggior equilibrio tra attività lavorativa ed attività familiare. A tal fine sono stati modificati alcuni aspetti dei congedi di paternità, dei congedi parentali oltre che i congedi ed i permessi spettanti per l'assistenza a familiari con disabilità. Nei predetti periodi di sospensione del rapporto di lavoro continueranno a maturare la tredicesima mensilità, le ferie ed i riposi.

## CNPR Forum “Carovita, inflazione, instabilità monetaria e politica. La stagione si preannuncia complicata. Come intervenire a favore di famiglie ed imprese” interventi sulle pari opportunità

Il 20 settembre scorso si è tenuto il Cnpr Forum nel quale si è svolto un confronto tra professionisti e la senatrice (e collega) Donatella Conzatti sul ruolo del PNRR, sulla necessità di rivedere il sistema dei bonus fiscali e sull'importanza di dare applicazione concreta alle pari opportunità.

Su quest'ultimo tema la senatrice ha ricordato di aver presentato molteplici emendamenti per ottenere la parità di accesso a nomine e cariche all'interno degli organi di rappresentanza dell'Ordine dei Commercialisti, oltreché per potenziare la legge Golfo-Mosca con innalzamento al 40% (innalzando quindi la quota a 2/5 rispetto alla precedente di 1/3) della partecipazione femminile nei Collegi e nei Cda. La senatrice ha evidenziato la necessità di intervenire strutturalmente nell'ambito professionale, in particolar modo sulla integrazione reddituale, sui

---

voucher baby sitter e sulla istituzione di un albo di professionisti che si rendono disponibili a sostituire una collega in maternità.

Il collega **Giovanni Battista Calì** dell'Ordine di Roma ha ricordato l'attività fondamentale svolta dalla senatrice Conzatti che ha condotto alla modifica di alcuni articoli del DL 139/2005 con l'introduzione della obbligatorietà dei Comitati Pari Opportunità che svolgono una azione preziosa per la progressiva riduzione delle disparità di genere. Calì ha inoltre puntato l'accento sulla necessità di conseguire uno scatto in avanti che consenta di ottenere risultati significativi ai fini del rilancio della professione superando i gap di genere ed anche quelli generazionali, tra giovani professionisti e professionisti meno giovani.

Anche la collega **Marcella Caradonna**, Presidente dell'Ordine di Milano, ha ricordato la necessità di trovare soluzioni adeguate alle problematiche che incontrano le donne nello svolgimento della professione: occorre attuare nuove progettualità per consentire alle colleghe di essere sostenute nell'attività lavorativa, affinché possano proseguire nella professione senza essere penalizzate soprattutto nei periodi più delicati e impegnativi della vita come la maternità.

## Modifiche al DPR 487/1994 sull'accesso al pubblico impiego

E' stato reso noto nei giorni scorsi che sono state introdotte alcune novità [DPR 487/1994](#) contenente la disciplina per l'accesso al pubblico impiego, tra le quali l'introduzione del meccanismo della riserva di posti a favore del genere rappresentato. E' infatti ora previsto che all'interno di ciascun bando di concorso dovrà essere indicata la percentuale di rappresentatività di genere per ciascuna delle qualifiche messe a concorso e, qualora il differenziale tra i generi fosse superiore al 30%, troverà immediata applicazione il meccanismo di riserva.

---

## Notizie dal Mondo

### Il diritto all'aborto rimesso in discussione dalla corte suprema statunitense

Il 24 giugno 2022 gli Stati Uniti d'America hanno scritto una nuova pagina della loro storia raggiungendo un epilogo che avrà notevoli conseguenze su milioni di donne, sul loro corpo e sulla loro libertà di scelta. Difatti la Corte Suprema con la sentenza sul caso "Dobbs v. Jackson Women's Health Organization" ha deciso di mettere la parola fine a quel caposaldo rappresentato dal precedente "Roe v. Wade" che aveva costituzionalizzato il diritto all'aborto nel 1973 riconducendolo nell'alveo del diritto alla privacy (protetto dal XIV emendamento della Costituzione statunitense).

Grazie a tale pronuncia era stato riconosciuto il diritto di interruzione della gravidanza anche in assenza di problemi di salute per la gestante, nonché per il feto.

In un'America sempre più spaccata, sei giudici su nove hanno deciso -optando per il cd. overruling (ribaltamento)- di smantellare il precedente rappresentato dal "Roe vs. Wade" e di far slittare il diritto all'aborto dal piano federale a quello statale.

Nel caso di specie la Corte è stata chiamata a valutare con la Costituzione una legge del Mississippi che vietava l'aborto dopo la quindicesima settimana di gestazione (anche per stupro ed incesto) fatta eccezione per emergenze mediche ed anomalie fetali. Dal momento che tale legge si pone in aperto contrasto con quanto previsto dalla "Roe v. Wade", la Corte è stata adita (con ricorso da parte dell'unica clinica rimasta nello stato a garantire l'aborto) per decidere se continuare ad applicare il precedente.

La Corte ha quindi ritenuto costituzionalmente legittima la legislazione del Mississippi. In particolare, le 79 pagine dell'opinione hanno preso le mosse dal riconoscimento che l'aborto «pone una profonda questione morale su cui i cittadini americani mantengono opinioni nettamente contrastanti». Eppure il Giudice Samuel Alito ha rappresentato che il diritto all'aborto

---

non rientra tra i diritti costituzionalmente garantiti anche se non espressamente previsti dal testo costituzionale. Inoltre la Corte, con un approccio originalista, ha preteso che i diritti fossero «profondamente radicati nella storia della nostra nazione». Sennonché, ha chiosato Alito, fino alla seconda metà del Ventesimo secolo non sussisteva alcun supporto nel diritto nord-americano per il diritto all'aborto e numerosi Stati lo qualificavano piuttosto quale reato. Sulla base di queste premesse la Corte ha stabilito che il celebre precedente "Roe v. Wade" sia una pronuncia «terribilmente sbagliata e profondamente dannosa» alla quale non deve essere accordato credito. Pertanto, conclude l'opinione, la questione dell'aborto deve conseguentemente «ritornare ad essere definita dai rappresentanti dei cittadini».

La Corte quindi, invocando la neutralità della Costituzionale in materia di aborto, ha determinato lo slittamento della disciplina del diritto all'aborto dal piano federale a quello statale, rinnegando altresì il lungo cammino per l'affermazione dei diritti femminili.

È facilmente intuibile quanto tale mossa sia foriera di effetti devastanti in tema di uguaglianza; lasciare il singolo stato libero di legiferare sul tema a seconda degli umori politici del momento non farà altro creare delle disuguaglianze e farsi carico di tutto ciò saranno solo ed unicamente milioni di donne in età fertile.

Difatti stati come il Missouri, seguito dal Texas, dal South Dakota e dall'Indiana hanno immediatamente annunciato la ferma volontà di vietare il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza. Viceversa la California, New York e l'Oregon hanno annunciato il comune impegno nella tutela e nel mantenimento del diritto all'aborto.

La discussa pronuncia di fine giugno non deve trarre in inganno: non c'è alcun automatismo, vale a dire la decisione della Corte non comporta di default il divieto di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza a livello federale.

Questo sarà eventualmente uno step successivo che vedrà coinvolto il Congresso statunitense, a breve "rimodellato" dalle elezioni di Midterm. Per approvare un'eventuale legge che vieti l'aborto a livello federale si renderebbero necessari la maggioranza alla Camera e almeno sessanta voti al Senato, ad oggi perfettamente spaccato in due metà (cinquanta democratici e

---

cinquanta conservatori). Le elezioni del novembre 2022 rappresentano comunque l'unico appiglio per rimediare al "tragico errore" (per citare il Presidente Biden) rappresentato dalla sentenza di pochi giorni fa; l'America progressista può ancora salvare in extremis la "Roe v. Wade" attraverso una legge, vincendo nettamente le elezioni di novembre. Missione quasi impossibile, ma di fatto da venerdì 24 giugno l'aborto sarà il tema centrale su cui i Democratici punteranno per rianimare un elettorato meno motivato di due anni fa.

Per abortire adesso, milioni di donne statunitensi dovranno affrontare viaggi di migliaia di chilometri o fare da sole, a casa, di nascosto, come succedeva nel secolo scorso. Ad oggi lo scenario appare desolante e quei lontani anni Cinquanta non sono mai apparsi così vicini.

## Aforisma del giorno

Chiamare la violenza di genere una questione femminile è parte del problema. Dà a molti uomini una scusa per non prestare attenzione.

*"Jackson Katz"*

Rinnoviamo l'invito di tutti i Colleghi a seguire ed a partecipare alle attività del Comitato, con l'intento di suscitare un crescente interesse nella categoria ed una maggiore conoscenza delle questioni di parità.

Con i migliori saluti e auguri di buon lavoro  
CPO – presso ODCEC Livorno

Via Strozzi n. 1 57123 Livorno - [Tel.] 0586 - 828970 [mail] [info@odcec.livorno.it](mailto:info@odcec.livorno.it)

